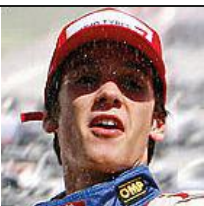


**TENNIS**

Per il centenario del Tc Padova lo show di Panatta e Camporese

■ Nella foto, Adriano Panatta

**AUTOMOBILISMO**

Riccardo Agostini vince la F.3 In premio un test con la Ferrari

■ Nella foto, Riccardo Agostini

**CALCIO**

Padova, 3 punti in 4 gare Mai così male in dieci anni

■ Nella foto, l'allenatore Pea

Vai su **miojob**
www.miojob.it

SPORT

LUNEDI

IL MATTINO
LUNEDI
17 SETTEMBRE
2012

Comandano Juve, Lazio e Napoli

Il Bologna bastona la Roma all'Olimpico. Toni trascina i viola. Milito & Cassano: riecco l'Inter

L'OPINIONE

LA GRANDE CHANCE DI GAVAZZI

di RICCARDO ROCCATO

Alfredo Gavazzi, eletto sabato presidente della Federazione Italiana Rugby, dopo anni di operosa attività societaria si trova tra le mani una chance epocale: se riuscirà a smorzare le storiche antipatie che hanno contribuito a dividere per decenni il mondo ovale italiano in tante enclaves autoctone, può puntare a creare un movimento moderno, adeguatamente strutturato (anche sotto il profilo della comunicazione) per affrontare con qualche probabilità di successo le grandi sfide che attendono il rugby mondiale nel terzo millennio.

Per riuscirci, può cominciare analizzando i risultati della sua elezione. Le spaccature e le tensioni che ribollono tra regioni e società sono lì, nero su bianco, evidenziate da cordate, nomi e numeri. Nel rugby, fatte salve poche eccezioni, non ci sono grandi torte da spartire, e neppure importanti investiture di potere. Tuttavia, intrapresa con successo la via dell'internazionalizzazione, sarebbe un peccato bruciare quanto di buono è stato fatto finora (Nazionale, Sei Nazioni, Celtic / Pro 12) per limiti di dialogo e qualche vetero strappo.

Da uomo di campo, ex giocatore e poi fondatore di una società di successo, Gavazzi possiede i mezzi necessari per fare pulizia in casa e riaprire porte e finestre al nuovo che avanza.

Il rugby italiano ha fatto passi da gigante, nell'ultimo decennio. Ora servono idee e uomini che non temano le sfide.



L'esultanza di Vucinic dopo la trasformazione del rigore che ieri ha portato in vantaggio la Juventus contro un Genoa quanto mai reattivo e pericoloso. Poi chiuderà il match il gol di Asamoah



NUOTO: EUROPEI DI FONDO

Un oro e un bronzo nella 25 km È grande Italia

■ Alice Franco e Martina Grimaldi, oro e bronzo



CICLISMO: I MONDIALI

Omega, crono d'oro Argento alla BMC (Usa) con tre italiani

■ La formazione Omega che ieri ha vinto l'oro

MotoGp: Lorenzo show, e torna Rossi

Subito fuori Pedrosa, Valentino a Misano conquista un ottimo secondo posto



Valentino Rossi ieri sul circuito di Misano: secondo dietro Lorenzo. Un assaggio del duello che si riproporrà nel 2013

► MISANO

Lorenzo ha vinto il Gp di San Marino davanti a Rossi e ad Alvaro Bautista (Honda), con Andrea Dovizioso (Yamaha) staccato di soli 6 millesimi di secondo. Per Rossi è il secondo podio nel 2012, dopo Le Mans. Con Pedrosa messo subito fuori gioco da Barbera, Lorenzo ha avuto vita facilissima, prendendo il largo, mentre alle sue spalle Valentino Rossi scattava bene dalla seconda fila e riusciva a mantenere la posizione fino alla fine. Terzo Bautista, quarto Dovizioso.

COPPA DAVIS: LO SPAREGGIO

L'Italia batte il Cile e resta in serie A



■ L'Italia giocherà anche il prossimo anno nel World Group, la serie A di Coppa Davis. Sconfiggendo Paul Capdeville, 6-3 6-1 6-3, ieri Andreas Seppi ha conquistato il punto del 3-1.

STASERA NELLA SALA ROSSINI DEL PEDROCCHI

Il "Michelangelo" a Dotto e Presutti

Il premio del Cenacolo al nuotatore e all'allenatore del Petrarca

PADOVA

Stasera alle 20 nella sala Rossini del Caffè Pedrocchi la cerimonia per la consegna del l'annuale Premio Michelangelo promosso da "Il Cenacolo". Saranno consegnati due riconoscimenti, al nuotatore Luca Dotto (nella foto) vice campio-

ne mondiale 2011, e a Pasquale Presutti, allenatore del Petrarca rugby, campione d'Italia 2011. Il premio Michelangelo è tradizionalmente il più importante appuntamento del Cenacolo, associazione che da oltre trent'anni promuove i valori dello sport e collabora alla crescita di giovani sportivi.



HOCKEY PRATO: CINQUE LE NOSTRE SQUADRE AL VIA

Il Cus Padova riparte dal Monfalcone

Usciti i calendari dei campionati di A/2 maschile e femminile

PADOVA

L'hockey prato padovano si rimette in marcia: sono usciti i calendari dei campionati di A/2 maschile e femminile, che coinvolgeranno cinque formazioni padovane. Le prime a ripartire saranno le donne, in campo già dal 30 settembre. Il

Cus debutterà ospitando negli impianti di via Corrado la Fincantieri Monfalcone. Nella stessa giornata c'è però subito il derby tra San Giorgio di Casale di Scodosia e Grantorto. L'A/2 maschile esordirà il 6 ottobre. Il prossimo fine settimana sarà invece dedicato al rinnovo delle cariche federali na-

zionali. In lizza come consigliere anche la padovana Loredana Camporese, attuale presidente della federhockey veneta, nella lista del candidato Sergio Mignardi. Tra i consiglieri in quota atleti si presenta invece Mirko Faggian, già capitano e vice-Ct della nazionale, bandiera del Cus. (d.z.)

Agostini campione Vince in F.3: proverà la Ferrari di Alonso

Al diciottenne di Selvazzano il titolo tricolore Rookie
In premio potrà sostenere un test con la "rossa" di F.1

di Gianfranco Natoli

PADOVA

La F.1 è ancora lontana, ma non è impossibile da raggiungere se le premesse sono queste. A Varelungia ieri è nata una stella che nel dna vanta un nome e un cognome di quelli storici, che contano nel mondo dei motori. Riccardo come Patrese, Agostini come il campionissimo del motociclismo italiano. Lui, Riccardo Agostini, 18 anni, di Selvazzano, ha vinto matematicamente il Rookie della F.3 tricolore. Il pilota padovano salirà così sulla Ferrari di F.1, test-premio riservato al migliore esordiente della stagione.

Ma non è tutto, perché il weekend di Varelungia ha riservato anche altro al veloce portacolori della JD Motorsport, che dopo avere messo a segno con la sua Mygale la doppia pole di sabato, si è imposto in Gara 1 e poi ha conquistato un terzo posto in Gara 2 e un secondo in Gara 3, facendo anche segnare il giro più veloce.

Tradotto in numeri, questo significa anche la leadership provvisoria dell'Italian F.3 European Series (con due punti di vantaggio sul francese Brandon Maisano) e il secondo posto nel Campionato Italiano, a una sola lunghezza dal transal-



Riccardo Agostini, 18 anni, promessa dell'automobilismo italiano



Riccardo Agostini portacolori della JD Motorsport, a bordo della sua Mygale



La Ferrari di F.1 che Riccardo Agostini, giovane pilota di Selvazzano, potrà provare tra qualche giorno

pino. A Monza, il 20 e 21 ottobre, il gran finale.

«Dove nasce questa passione per le corse? Dario, un mio compagno d'asilo, quando avevo 5 anni mi invitò sulla pista di kart di Monselice ad assistere ad una gara», spiega Riccardo. «Ci andai accompagnato dai miei genitori e capii subito che le corse sarebbero state la grande passione della mia

vita. La mia prima gara su un go-kart la effettuai con una tuta che mi prestò una mia amichetta. A sette anni nella classe 60 Easy Kart vinsi il campionato nazionale. Molti piloti professionisti sono emersi in F.3».

Dopo Patrese e Pantano un altro padovano si avvicina alla F.1.

(Ha collaborato Gianni Biasetto)

IN BREVE

SPORT EQUESTRI

Endurance tricolore

■ Dal 27 al 30 settembre a Valeggio sul Mincio si svolgeranno i campionati italiani di endurance, uno degli sport equestri più diffusi al mondo. Quattro iercorsi di gara (www.gardaendurance.it). Sold out preannunciato anche dagli eventi collaterali: previsti incontri tra aziende italiane, cinesi, russe e degli Emirati Arabi, un simposio medico scientifico incentrato sullo studio e gli effetti della pet therapy e dell'ippoterapia.

VOLLEY

Coppa Italia

■ Solo tre le formazioni padovane al via, tutte femminili, e una, l'Old England Vispa, ha già giocato la prima partita del suo girone di B/1, perdendo con un netto 3-0 (25-11, 25-23, 25-17) il derby di Rovigo contro il Beng. La Vispa proverà a riscattarsi già domani ricevendo l'Amat Micromeccanica: si giocherà alle 21 nel palasport «Silvia Salmaso» a Villatora.

San Lorenzo, triplete Csi

All'Appiani vince la Supercoppa, Schiavonia amarcord Trovò

PADOVA

Il San Lorenzo di Albignasego ha centrato il "triple" stagionale. Dell'annata Csi appena conclusa ha vinto anche la Supercoppa! Dopo campionato e coppa, ieri all'Appiani la conquista l'ultimo trofeo è stata però sofferta. La certezza è arrivata solo allo scadere dell'ultima partita del triangolare, quella con il Real Lellianum, risolta da un bel gol del terzino Federico Monte. Vittoria meritata, beninteso, ma che è rimasta in bilico per le troppe occasioni sprecate. In precedenza il San Lorenzo era

stato sconfitto ai rigori (4-2) da un pazzo Schiavonia che aveva prontamente riscattato l'incredibile sconfitta patita con lo stesso Real Lellianum per via di una pappera del portiere (e gol di Salmaso) dopo un incontro dominato sul piano del gioco.

Per l'undici della frazione di Este, allenato da Marco Lionello, ieri era un giorno speciale: ha esordito in squadra il giovanissimo Nicola Trovò, figlio di Stefano, uno dei due fratelli ex giocatori della società morti quattro anni in un infortunio sul lavoro. E ai quali è intitolato il campo di Schiavonia. Emozioni. (re.mal.)



Nicola Trovò alla premiazione



La squadra del San Lorenzo: all'Appiani ha centrato il triplete stagionale